

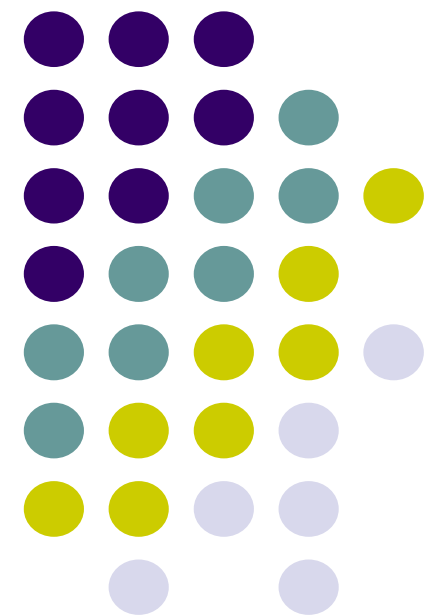
Integrazione Lezione 2 Costing: Il sistema di misurazione dei costi

Corso di Economia ed Organizzazione Aziendale II -

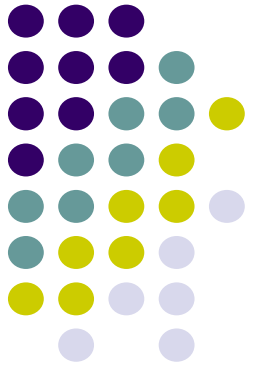
2017-18

Pierluigi Rippa

Slide predisposte da Lorella Cannavacciuolo



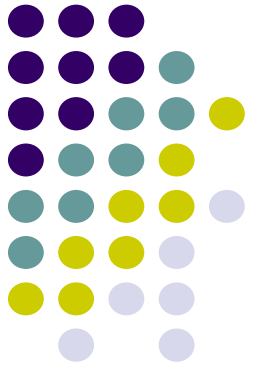
Obiettivo della lezione



Analisi delle principali configurazioni di costo
nella Contabilità Direzionale



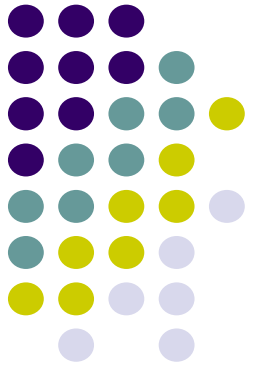
Struttura della lezione



1. Il sistema informativo amministrativo
2. Il sistema di controllo direzionale
3. Il sistema di misurazione dei costi
4. Le configurazioni di costo



Sistema informativo amministrativo



Insieme ordinato di elementi diversi che raccolgono, elaborano, scambiano e archiviano dati relativi a fenomeni economici e attività gestionali dell'azienda.

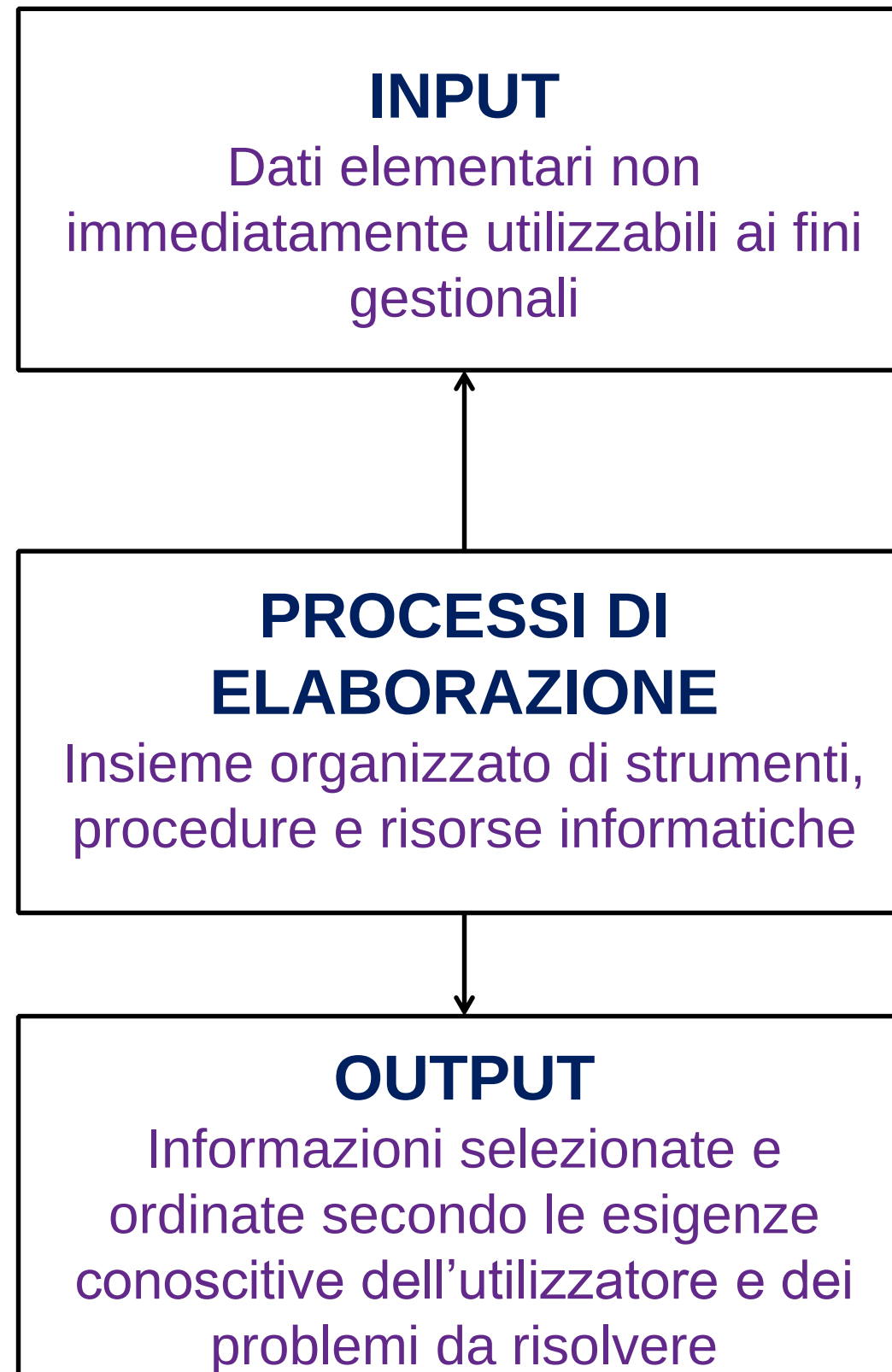
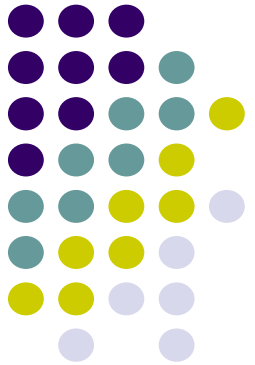
Lo scopo è di produrre e distribuire informazioni nel momento e luogo adatto ai soggetti che ne hanno bisogno.

Compito del sistema informativo è:

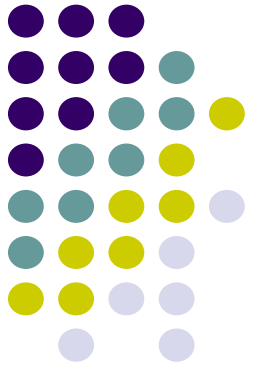
- raccogliere dati monetari e non monetari dall'ambiente esterno ed interno;
- elaborarli mediante strumenti, procedure e regole;
- produrre informazioni utili, tempestive e comprensibili, che possano soddisfare il fabbisogno di informazioni dei soggetti interni/esterni.



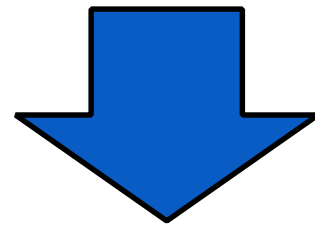
Sistema informativo amministrativo



Sistema di controllo direzionale: Elementi di criticità



- Gli scopi per i quali le informazioni economiche sono richieste dal manager
- Le condizioni di contesto interno ed esterno all'azienda che possono vincolare l'operato degli stessi

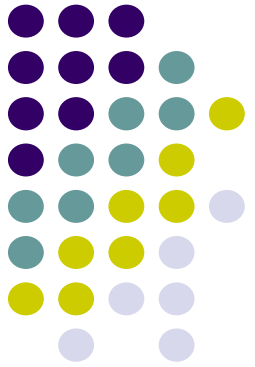


Approccio situazionale/Teoria della contingenza



Sistema di controllo direzionale:

Finalità



➤ Conoscenza

- Valorizzare adeguatamente alcune poste di bilancio
- Supportare decisioni operative
- Programmare l'impiego futuro di risorse e definire obiettivi
- Controllare i livelli di efficienza e di efficacia operativa

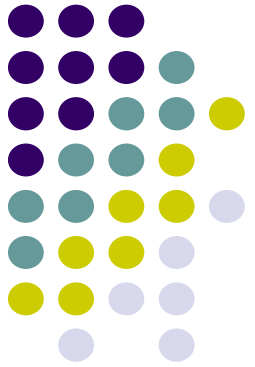
➤ Responsabilizzazione

- Assegnare specifici obiettivi
- Individuare vincoli, ambiti di discrezionalità e leve economiche
- Valutare le prestazioni e alimentare sistemi incentivanti a supporto della gestione per obiettivi



Sistema di misurazione dei costi:

Aspetti generali



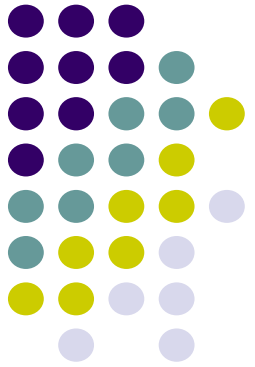
Il costo di produzione può essere definito come il valore monetario delle risorse impiegate per la realizzazione dei processi di produzione economica messi in atto dalle aziende (Ceccherelli, 1936).

Costo d'acquisto $\neq$ Costo di produzione

Il costo di produzione si compone di vari elementi, ciascuno corrispondente al costo di impiego dei diversi fattori produttivi, o di gruppi di fattori produttivi, che concorrono alla realizzazione di un dato processo di produzione



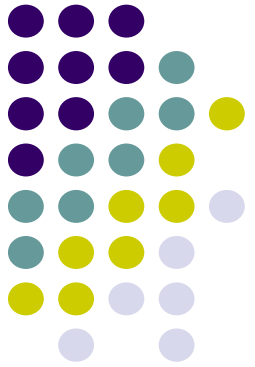
Configurazioni di costo: Finalità conoscitive



- Definire il costo di un prodotto o di classi di prodotti
- Definire il costo di produzione delle diverse unità produttive (stabilimenti, singoli reparti, singoli impianti di produzione, etc.
- Definire il costo di produzione delle diverse fasi del processo di produzione
- Definire il costo di funzioni aziendali
- Etc.



Configurazioni di costo: Tipologie



➤ **Costo primo:** valore delle materie prime impiegate per la realizzazione della produzione.



+

➤ **Costo diretto di trasformazione:** valori dei vari fattori diretti utilizzati per il processo di trasformazione come la manodopera diretta

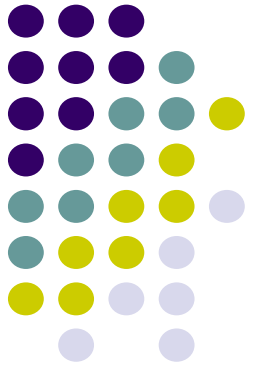


=

➤ **Costo diretto di produzione (o fabbricazione):** comprende gli elementi del costo primo e del costo diretto di trasformazione.



Configurazioni di costo: Tipologie



➤ **Costo variabile di produzione (o di fabbricazione):** comprende gli elementi del costo diretto di produzione e gli elementi di costo variabile di produzione (es. energia elettrica).



➤ **Costo variabile aziendale:** comprende gli elementi del costo variabile di produzione con altri costi variabili aziendali (es. provvigioni agenti di vendita).

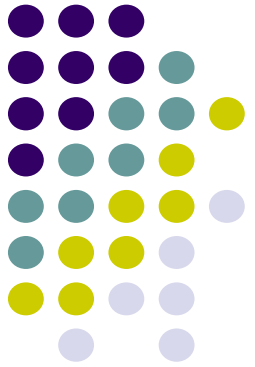


Configurazioni di costo: Tipologie

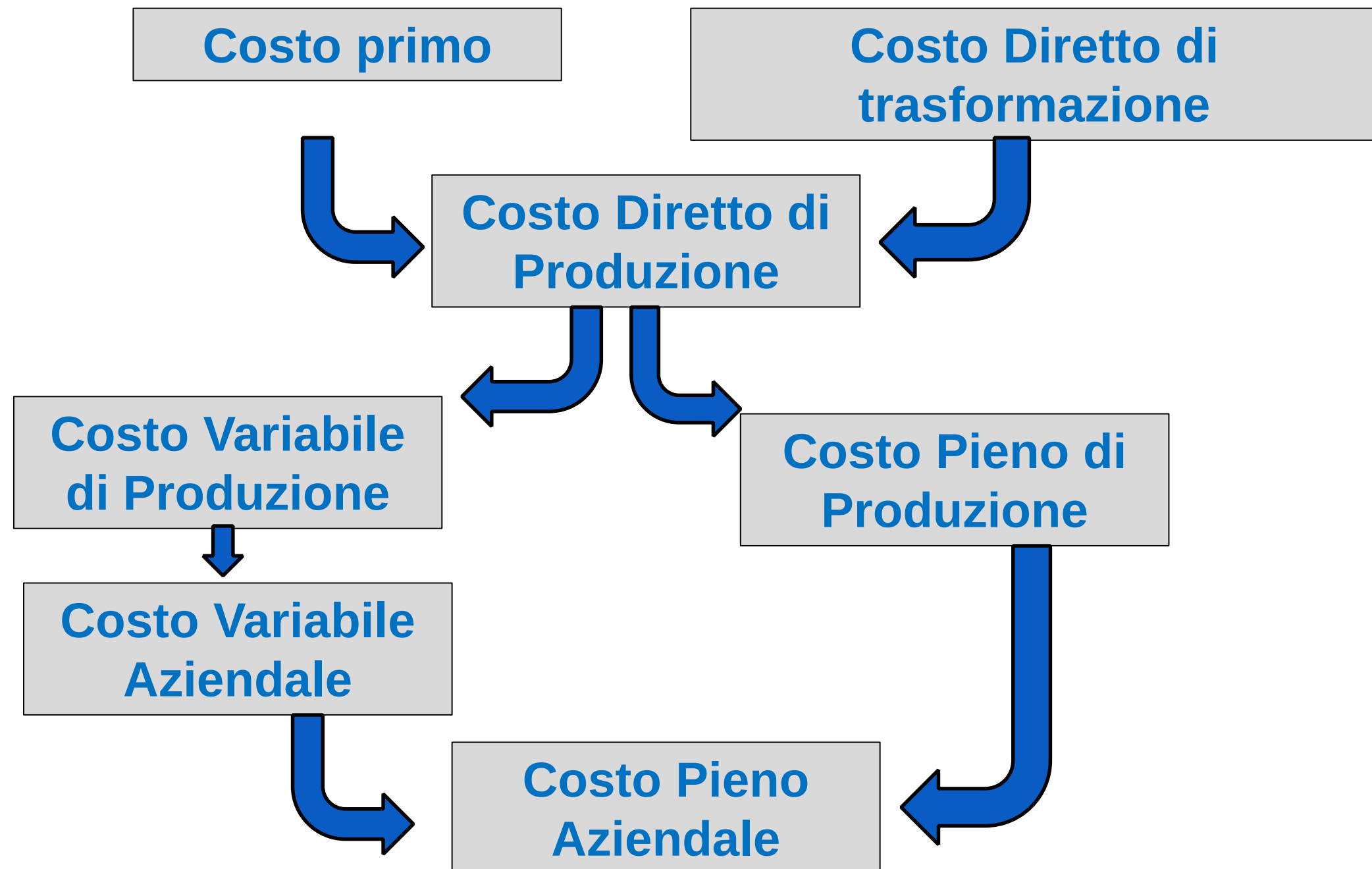
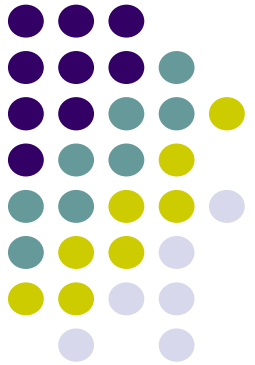
➤ **Costo pieno di produzione (o di fabbricazione):** comprende gli elementi del costo diretto di produzione e quote di costi indiretti fissi di produzione (es. ammortamenti produttivi)



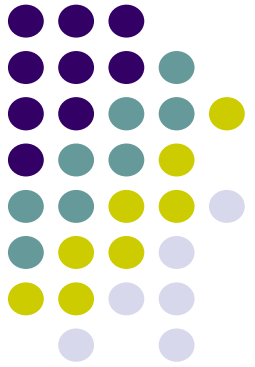
➤ **Costo pieno aziendale (o costo completo):** comprende la valorizzazione di tutti i fattori produttivi, sia diretti che indiretti, siano essi fissi o variabili, sia correlati alla trasformazione fisica, che commercializzazione, amministrativi o generali.



Configurazioni di costo: Tipologie



Metodi di calcolo del costo di produzione



➤ La natura dei valori prescelti per valutare il costo da riferire ai vari oggetti di calcolo del costo di produzione

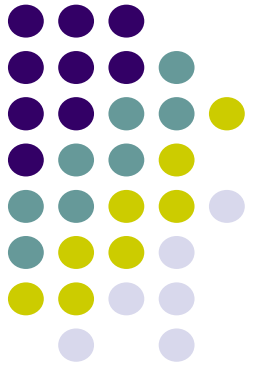
- Valori passati
- Valori attuali
- Valori futuri

➤ I metodi di valorizzazione dei costi agli oggetti prescelti

- Metodo diretto**, procedimenti basati sulla misurazione e valorizzazione dei volumi dei fattori consumati nelle attività produttive oggetto di misurazione
- Metodo indiretto**, procedimenti basati su ipotesi di calcolo, più o meno aderenti alla realtà, rispettose del principio di causalità che lega il costo in questione all'oggetto di calcolo.



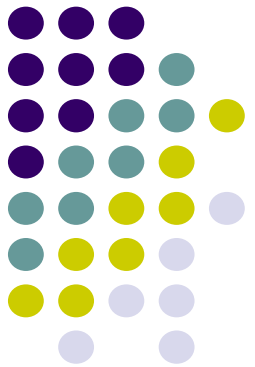
Metodi di calcolo del costo di produzione: Il Metodo Diretto



- L'individuazione dei fattori produttivi suscettibili di essere misurati nei volumi di impiego.
- I criteri di misurazione dei volumi di fattori o servizi impiegati.
- I criteri di valutazione dei consumi.



Metodi di calcolo del costo di produzione: Il Metodo Indiretto

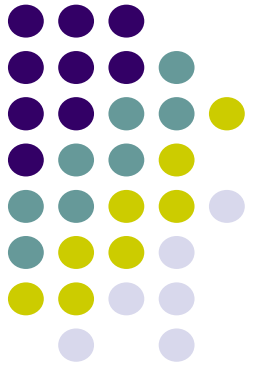


Applicato per quei fattori il cui valore non può essere trasferito all'oggetto in via diretta. Occorre, quindi, disporre di un fattore di collegamento (**base di ripartizione**) in grado di esprimere le relazioni di causalità che esistono tra il costo che si desidera ripartire e gli oggetti del calcolo di costo.

Il metodo impone di calcolare un **coefficiente di imputazione**, dato dal rapporto tra i costi che si vuole trasferire sui singoli oggetti e il valore totale della base di ripartizione prescelta.



Costi diretti e costi indiretti a)



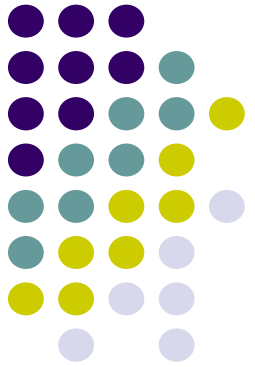
I costi diretti: costi relativi ai fattori produttivi utilizzati in via esclusiva per l'ottenimento di un dato prodotto/servizio

Esempio: I costi dei materiali diretti, la manodopera diretta, etc.

Metodo di allocazione costi: Procedimento Diretto, ossia valorizzazione dei consumi di ciascun fattore produttivo direttamente impiegato per la realizzazione del prodotto al costo medio di acquisizione dello stesso



Costi diretti e costi indiretti b)



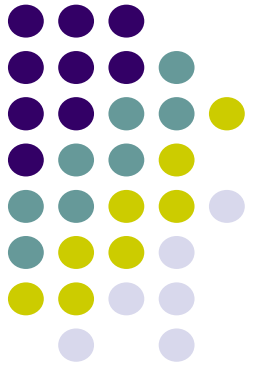
I costi indiretti: costi connessi a fattori produttivi utilizzati, alternativamente o contemporaneamente, per la produzione di più prodotti

Esempio: I costi relativi ad impianti o manodopera utilizzati per la produzione di più prodotti, come nel caso dei costi per la vigilanza, spese amministrative

Metodo di allocazione costi: Procedimento Indiretto, ossia occorre individuare il fattore di collegamento che esprime il nesso di causalità che lega il costo di struttura comune a più prodotti ai singoli prodotti oggetto di analisi (basi di riparto o di allocazione)



Costi variabili e costi fissi: a)



I costi variabili: costi il cui ammontare totale cambia se cambia il volume di produzione dell'impresa

Modalità di variazione: Costi variabili perfettamente proporzionali al volume di produzione;

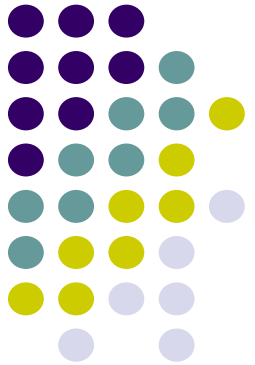
Costi variabili più che proporzionalmente al volume di produzione;

Costi variabili meno che proporzionalmente al volume di produzione

Esempio: Materie Prime e Materiali ausiliari diretti, Lavorazioni fatte effettuare esternamente, Energia, Trasporti, Imballi; Provvigioni, etc.



Costi variabili e costi fissi: b)

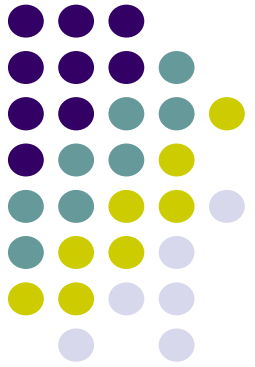


I costi fissi: I costi il cui ammontare totale non è influenzato dalle variazioni del volume di produzione (entro certi limiti di variazione del volume, cioè fino al massimo di capacità produttiva praticamente disponibile).

Esempio: Stipendi (tecnici, commerciali e amministrativi), Quote di ammortamento, Affitti, Quote di Leasing, Interessi Passivi da debiti vincolati (Es: interessi passivi su mutui), Spese per il mantenimento degli edifici.



Costi fissi specifici e costi fissi comuni



I costi fissi specifici sono tutti i costi generati da fattori produttivi utilizzati in via esclusiva per lo svolgimento di un dato processo produttivo.

Esempio: I costi per i macchinari utilizzati per una specifica produzione, etc.

Metodo di allocazione costi: Diretto

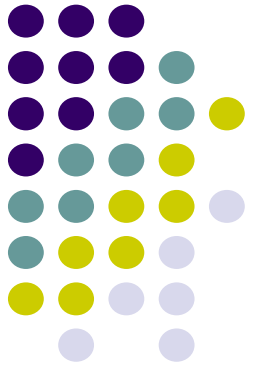
I costi fissi comuni sono quei costi connessi all'uso non esclusivo dei singoli fattori.

Esempio: I costi fissi per la gestione dello stabilimento come le pulizie o la manutenzione dei locali

Metodo di allocazione costi: Indiretto



Costi comuni e costi congiunti: a)



I costi comuni riguardano fattori utilizzati, nel tempo e nello spazio, per diverse produzioni. Sono causati cioè dall'esistenza di risorse destinate a contribuire alla produzione più prodotti, senza che sia possibile distinguerne esattamente il contributo.

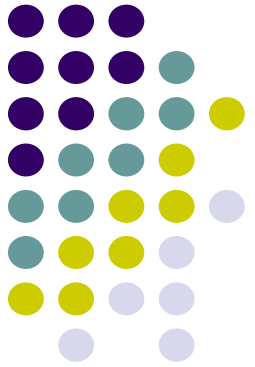
La comunanza dei costi è generata da ragioni organizzative, perché per motivi di opportunità si accentrano funzioni simili svolte per più produzioni in un unico ambito organizzativo.

Esempio: Immobile dove sono allocati diversi reparti di produzione, costo delle pulizie, etc.

Metodo di allocazione costi: Indiretto



Costi comuni e costi congiunti: b)



I costi congiunti riguardano prodotti che condividono una o più fasi del processo produttivo. Sono cioè, un caso particolare di comunanza dei costi. Nello specifico, alcuni processi produttivi sono necessariamente dedicati, per vincolo fisico-tecnico, alla produzione congiunta di più prodotti, detti appunto prodotti tecnicamente congiunti, indivisibili.

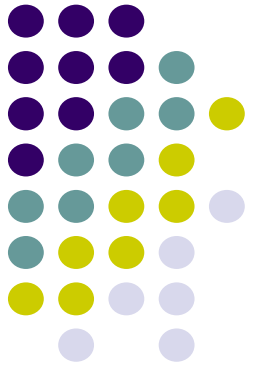
Quindi, il fenomeno dei costi congiunti si manifesta in tutte quelle imprese in cui due o più prodotti/servizi distinguibili l'uno dall'altro scaturiscono contemporaneamente ed inevitabilmente da un unico processo produttivo.

Esempio: Produzione di latte e panna, produzione diverse farine di frumento, etc.

Metodo di allocazione costi: Indiretto



Costi di prodotto e costi di periodo



Costi di **prodotto** sono i costi associabili in modo diretto o indiretto alla realizzazione di un prodotto/servizio.

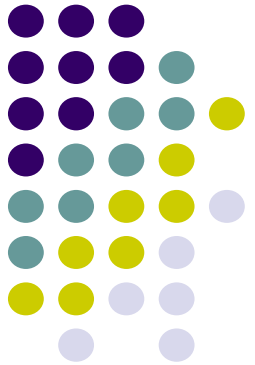
Esempio: costo del lavoro diretto, costi materiali diretti
costi indiretti di produzione o overheads di produzione
costi indiretti fissi (affitti, ammortamenti, assicurazioni..)
costi indiretti variabili (energia, manutenzione,)

Costi di **periodo** (o spese discrezionali) comprendono i costi non associati direttamente alla realizzazione del prodotto.

Esempio: costi di R&S, costi amministrativi, costi generali, costi di vendita



Costi di evitabili e costi non evitabili



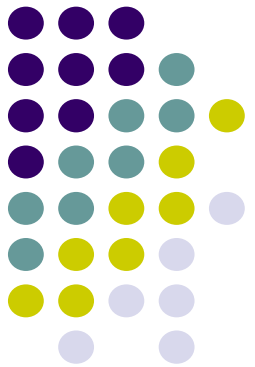
Questa classificazione si basa sulla rilevanza decisionale, ossia considera cosa succede ai costi in seguito all'attuazione o meno di una decisione (tipicamente, se fare o non fare una data cosa: aumentare o diminuire il livello produttivo; ridefinizione del mix dei prodotti; scelta make or buy)

Costi evitabili sono quelli influenzati dalla decisione (Es. materiali diretti e manodopera diretta)

Costi non evitabili sono quelli che si devono sostenere comunque, a prescindere dalla decisione presa (Es. costi di ammortamento apparecchiature)

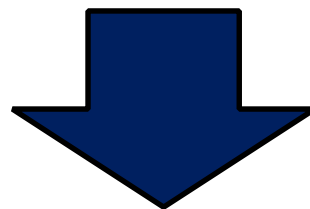


Costi (e ricavi) differenziali (valori cessanti e valori emergenti)



I costi differenziali e i ricavi differenziali sono rispettivamente quei costi e quei ricavi che, esaminati in relazione ad una determinata ipotesi, risultano differenti da come sarebbero in relazione ad un'ipotesi diversa.

I costi e i ricavi differenziali si riferiscono sempre a situazioni specifiche, sono cioè sempre specifici delle alternative da esaminare

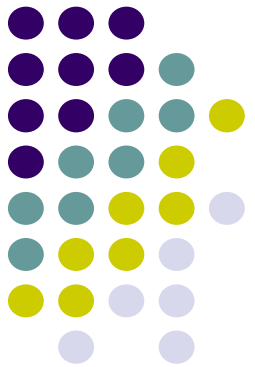


Valori cessanti e costi emergenti

Si tratta di valori che risultano modificati (sorgono o scompaiono) a seguito di una determinata decisione



Costi (e ricavi) incrementali, costi marginali e costi sommersi



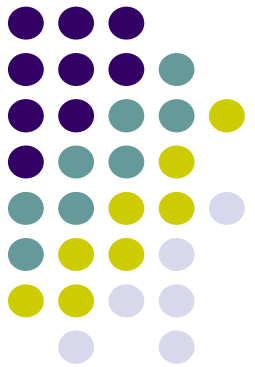
I **costi e ricavi incrementali**: costi e ricavi che sorgono per effetto di un cambiamento nella produzione realizzata. Per la prima unità coincide con il costo marginale e successivamente per le altre unità prodotte è pari al costo aggiuntivo diviso le unità di prodotto aggiuntive descrivendo il costo medio di quell'incremento di produzione.

I **costi marginali**: corrispondono al costo di un'unità aggiuntiva prodotta, cioè alla variazione nei costi totali di produzione che si verifica quando si varia di un'unità la quantità prodotta

I **costi sommersi/affondati/sunk cost/irrecuperabili**: costi che non possono essere recuperati in alcuna maniera significativa, ossia non subiscono modificazioni a seguito di cambiamenti.



Valori economici rilevanti, valori non rilevanti e costi figurativi



I **valori rilevanti**: valori che differiscono tra diverse alternative di scelta, ossia influiscono sul risultato economico finale di convenienza

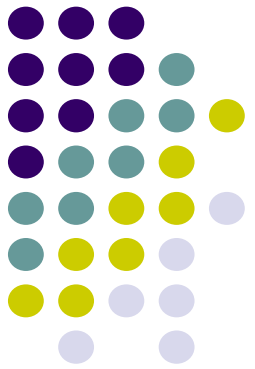
I **valori non rilevanti**: valori che non subiscono modificazioni in differenti alternative di azione considerate

I **costi figurativi**: costi che l'impresa non sostiene effettivamente in quanto derivano da fattori non acquisiti presso terzi ma apportati dal proprietario o dai soci.

- Gli interessi calcolati sul capitale di rischi.
- I compensi per l'attività dirigenziale della proprietà.
- Gli affitti relativi a stabili o impianti dati dalla proprietà in uso gratuito all'azienda.



Costi consuntivi, costi normalizzati o stimati e costi standard



I **costi consuntivi**: costi misurano il valore delle risorse utilizzate ex-post, cioè dopo lo svolgimento dei processi

I **costi normalizzati o stimati**: costi frutto di analisi preventive determinati in maniera non accurata, senza un'analisi rigorosa dei processi aziendali e dei trend storici

I **costi standard**: costi appartengono alla categoria dei costi preventivi, ma sono riferiti a condizioni operative non attuali ma ipotetiche.

Standard di base: sono mantenuti fissi per lunghi periodi di tempo

Standard ideali: determinati sulla base di ipotesi di rendimento ottimale dei fattori produttivi

Standard correntemente ottenibili: connessi all'incentivazione dei comportamenti del personale (raggiungibili da una gestione efficiente)

